Siracusa. Caravaggio in prestito a Rovereto, Paolo Giansiracusa "punzecchia" la Curia

“Un parere, non un’autorizzazione e legato all’oggetto, alla tela, non al valore religioso del dipinto. Questo il nostro Arcivescovo- apprendo- ha rilasciato”. Lo storico dell’arte Paolo Giansiracusa, a capo della “resistenza siracusana” contro la possibilità di concedere in prestito a Vittorio Sgarbi per una mostra in programma a Rovereto, il Seppellimento di Santa Lucia, torna sull’argomento usando la punta di fioretto e concentra la propria attenzione sulla posizione assunta dalla Curia. Fa notare, tra le righe, come non ritenga che Monsignor Salvatore Pappalardo abbia agito come il ruolo che riveste vorrebbe.
“Monsignor Pappalardo, presule amato e stimato dai fedeli di tutta la Diocesi-dice infatti Giansiracusa- dovrà ancora esprimersi su un’altra circostanza, più pertinente al suo ruolo. Può Siracusa, possono i Siracusani, possono i devoti di Santa Lucia, privarsi del massimo elemento identitario della loro fede? Ricordo a me stesso che la Città chiede da secoli a Venezia la restituzione delle Sacre Spoglie”. Poi il messaggio si fa più sottile e, tra le righe, molto critico. “Il commovente dipinto del Caravaggio-prosegue- attraverso il linguaggio dell’arte, ripara ancora oggi quella insanabile ferita, quel vuoto incolmabile legato all’assenza delle Spoglie di Santa Lucia dal Sepolcro. Potrà la Città, potrà la Sicilia, potranno i fedeli, accettare che la mirabile icona del Caravaggio possa essere sottratta alla loro preghiera, alla loro devozione? ” . Un concetto, quello relativo alle competenze, che Giansiracusa poi ribadisce ulteriormente. Lo fa dicendo che “l’autorizzazione è altra cosa e ci vogliono

altre figure giuridiche che nella Sua nota l'Arcivescovo, con la saggezza che lo contraddistingue, non manca di segnalare. Ma chi è accecato dal prestito a tutti i costi non ha la serenità giusta per comprenderlo. L'opera del Caravaggio - conclude lo storico dell'arte- non è solo una tela ma un messaggio di fede e un'icona che rappresenta l'identità collettiva. Viva Santa Lucia". Intanto l'assessore alla Cultura, Fabio Granata torna su un aspetto del tema, puntando l'attenzione sul "no" che l'Arcidiocesi disse all'introduzione di un biglietto per poter vedere il dipinto di Caravaggio. "Non ho mai capito- dice l'assessore Granata- come mai si disse no ad un piccolo ticket, che con 3 mila visitatori al giorno avrebbe potuto garantire interventi all'opera, ma si è introdotto un biglietto per visitare la Cattedrale. Sono inoltre d'accordo con Sgarbi- aggiunge- quando dice che il Caravaggio può essere punto di rilancio. La polemica, in realtà, è tutta siracusana. Sarà l'istituto centrale del Restauro a decidere se il Seppellimenot di Santa Lucia è nelle condizioni idonee per viaggiare, assumendosene la responsabilità".
Anche Fratelli d'Italia fa sentire la sua voce, con il portavoce cittadino Paolo Cavallaro. "Abbiamo chiesto ai nostri rappresentanti regionali di intervenire a tutela dell'opera, di intervenire presso il FEC del Ministero dell'Interno perché resti a Siracusa e venga restaurata e meglio valorizzata; non c'è dubbio che andrebbe anche migliorato l'allestimento espositivo del luogo in cui l'opera attualmente si trova. Ci auguriamo che Sgarbi ci ripensi. Ci auguriamo che il governo regionale intervenga con speditezza perché l'opera resti a Siracusa e sia posta proprio al centro, insieme alle tantissime altre bellezze artistiche e architettoniche, del rilancio turistico della città".

Covid-19: Siracusa diventa centro di sperimentazione per ozonoterapia sistemica

Siracusa diventa centro di sperimentazione per l'ozonoterapia sistemica adiuvante nel contrastare l'infezione del virus su pazienti covid-19. L'Azienda sanitaria Universitaria Friuli Centrale ha selezionato l'Unità operativa Terapia del Dolore dell'Asp di Siracusa, in collaborazione con il reparto Malattie Infettive. Il Fondo sociale ex Eternit e Federfarma Siracusa hanno donato la relativa apparecchiatura.
Questa mattina si è svolta la consegna dell'apparecchiatura per la somministrazione GAET (grande auto-emo terapia con ossigeno-ozono) alla quale hanno partecipato il direttore generale dell'Asp di Siracusa, Salvatore Lucio Ficarra, i direttori sanitario e amministrativo, Anselmo Madeddu e Salvatore Iacolino, il direttore degli Affari Generali Lavinia Lo Curzio, i componenti del Fondo sociale ex Eternit Ezechia Paolo Reale e Silvio Aliffi, il presidente provinciale di Federfarma, Salvatore Caruso, il direttore del reparto Malattie Infettive, Antonella Franco e la responsabile dell'Unità operativa Terapia del Dolore, Marilina Schembari.
"Siamo grati al Consiglio direttivo del Fondo sociale ex Eternit presieduto da Astolfo Di Amato e al presidente provinciale di Federfarma Salvatore Caruso che insieme hanno pensato a questa importante donazione che sarà utilizzata, come previsto da protocollo, su pazienti positivi al Covid 19. La procedura rientra in uno studio multicentrico nazionale che ha riconosciuto Siracusa, insieme a Catania e referenti in Sicilia, come centro di sperimentazione grazie alla collaborazione tra il reparto Malattie Infettive dell'ospedale Umberto I di Siracusa e l'Unità operativa Terapia del Dolore dell'ospedale Rizza. Il protocollo di studio ha già ottenuto il parere favorevole del Comitato Etico Catania 2 nella seduta

del 28 aprile scorso. Il Centro coordinatore è l'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale che ha individuato il responsabile dell'Unità operativa Terapia del dolore della nostra Azienda Marilina Schembari quale sperimentatore locale", ha spiegato il dg Asp, Ficarra.
"A nome del Fondo Sociale ex Eternit – aggiunge Ezechia Paolo Reale – non posso che esprimere particolare soddisfazione. L'acquisto di questo nuovo apparecchio di ozonoterapia, da utilizzare per il trattamento di pazienti positivi Covid-19, pone Siracusa capofila in Sicilia, insieme a poche altre in tutta Italia, in questo percorso sperimentale innovativo ed efficace. Una conferma del buon operato dei nostri medici, di cui dobbiamo essere orgogliosi, e di tutta la struttura medica dell'Umberto I che ha dimostrato di essere all'altezza del difficile momento".
"Federfarma Siracusa – dichiara il presidente provinciale Salvatore Caruso – fedele ai suoi valori di solidarietà e fiducia nella comunità scientifica, ha voluto fare la sua parte e collaborare all'acquisto di questo macchinario che permetterà di svolgere un lavoro di ricerca importante, necessario per evitare che si ripeta una crisi gravissima come quella vissuta in questi mesi. L'auspicio mio e di tutti i miei colleghi farmacisti, che non dimentichiamolo, sono stati in prima linea in queste durissime settimane, è che grazie al comportamento responsabile della popolazione e al valore indispensabile della ricerca si possa in breve considerare superata questa patologia".
A spiegarne l'utilità è la responsabile dell'Unità operativa Terapia del Dolore Marilina Schembrari: "La valutazione della letteratura in materia, della pregressa esperienza cinese e dei risultati incoraggianti osservati sui primi pazienti trattati in Italia a Brescia, Roma e Udine, hanno identificato un miglioramento delle condizioni cliniche di pazienti affetti da Covid 19, in specifiche fasi di malattia, fino alla dimissione precoce, dopo trattamento adiuvante con ozono sistemico rispetto alla sola terapia farmacologica. Gli effetti biologici di questo gas, quando somministrato tramite

GAET, sono ampiamente dimostrati da numerosi studi in molti stati patologici, specie dolorosi, come la Fibromialgia e l’Artrite reumatoide. In particolare la procedura consiste nel prelievo di sangue e successiva reinfusione endovenosa dopo adeguata miscelazione con il gas estemporaneamente prodotto con apparecchiatura certificata. L’effetto di un ciclo di sedute migliora la capacità di trasporto dell’ossigeno nell’organismo, esercita una azione immunomodulante, antiedemigena e antitrombotica. L’azione antibatterica e antivirale è confermata dal Ministero della Sanità dal 1993. Inoltre ha azione sugli scambi metabolici e sull’aggregabilità piastrinica, effetti idonei a contrastare la patologia Covid 19 e frenare la cascata “citochinica” che culmina nella patologia tromboembolica. Anche Siracusa ha intrapreso questo percorso sperimentale che utilizza tale tecnica aggiuntiva ai trattamenti farmacologici su pazienti in varie fasi di malattia. Superata la fase acuta, tocca occuparsi dei pazienti cronici dato che almeno il 30% dei guariti da Covid 19 sviluppa problemi respiratori cronici. Si sta pensando di tracciare percorsi terapeutici per questi pazienti, utilizzando nuovi protocolli sempre da realizzare in multicentrico”.

Fuochi d'artificio per l'amico scarcerato, denunciata: ma il fenomeno prende piede

Un amico viene scarcerato, lei pensa di festeggiare il suo ritorno con fuochi d’artificio. Una donna di 32 anni è stata

denunciata dagli agenti del commissariato di Priolo. Dovrà rispondere di accensioni ed esplosioni pericolose. L'uomo, suo coetaneo, era stato arrestato alcuni giorni fa per reati inerenti droga e armi. In piazza Bellini, ha acceso illegalmente dei fuochi d'artificio. Il fenomeno, in realtà, non è nè nuovo e nemmeno inusuale. Al contrario, fuochi d'artificio "incomprensibili" vengono esplosi quasi ogni sera, anche a Siracusa. Spesso, secondo indiscrezioni, si tratta proprio di "festeggiamenti", ovviamente illegali, inerenti eventi che riguardano esponenti della criminalità.

Protocolli di sicurezza anti-covid, controlli nelle aziende e nelle attività produttive

Per verificare il rispetto delle norme dei protocolli di sicurezza per il contenimento dei contagi da coronavirus, controlli in provincia rivolti anche alle imprese ed attività produttive in genere. In campo i Carabinieri della Compagnia di Augusta unitamente al Nucleo Carabinieri Ispettorato del Lavoro di Siracusa.
Sono state questa volta sottoposte a controllo due aziende di Lentini che operano nei settori delle esecuzioni di lavori stradali e di opere pubbliche e nella produzione di bituminosi e cementizi. Impiegavano un totale di venticinque lavoratori tutti in possesso di regolare contratto di lavoro. In una delle due aziende tuttavia è stato verificato il mancato aggiornamento del documento di valutazione rischi, poiché non era stato redatto il protocollo aziendale anti covid-19. Il

responsabile dell’azienda è stato deferito alla Procura della Repubblica di Siracusa, con prescrizione di sanare le anomalie riscontrate, nonché sanzionato per la somma di 5.000 euro.
Le attività di controllo continuano, per garantire che le attività produttive riprendano il loro normale corso nel pieno rispetto delle normative sanitarie in materia di CoViD-19 garantendo piena tutela alla salute dei consumatori e dei lavoratori.

foto archivio

Siracusa. Incendio di sterpaglie alla Balza Akradina, fiamme anche fuori città

Incendio di sterpaglie alla balza Akradina, zona centrale di Siracusa. Sono intervenuti i Vigili del Fuoco, con due mezzi. Evitata così una possibile facile propagazione delle fiamme, a causa della presenza di vegetazione. Incendio con elevata fumosità, poco dopo le 13, anche nel tratto delle rotatorie di via Elorina/Ss115. Visibilità ridotta per gli automobilisti.





Nelle settimane scorse era stata emessa dal Comune di Siracusa l’ordinanza per la prevenzione degli incendi in una stagione in cui, a causa delle alte temperature, aumentano i rischi.
Gli stessi Vigili del Fuoco rinnovano le raccomandazioni utile ad evitare l’innesco accidentale di incendi: nei terreni di proprietà effettuare la pulizia e l’eliminazione di sterpaglie, rovi, fieno, rami e vegetazione secca in genere, rifiuti o di qualunque altro materiale di qualsiasi natura che possa essere fonte d’incendio; realizzare fasce tagliafuoco in prossimità di fabbricati, strade pubbliche e private, aree industriali; in prossimità di boschi, terreni cespugliati e nei terreni agricoli evitare di accendere fuochi, far brillare mine, usare apparecchi a fiamma libera o elettrici per tagliare metalli; evitare di usare motori, fornelli inceneritori che producono faville o brace, di bruciare stoppie, materiale erbaceo, sterpaglie, residui di potature, di giardinaggio o usare sostanze infiammabili; evitare di usare fuochi in aree diverse da quelle appositamente individuate e comunque senza le preventive autorizzazioni rilasciate dagli organi competenti; evitare di gettare mozziconi di sigarette dai veicoli in transito sulle strade; evitare di compiere ogni operazione che possa creare pericolo immediato d’incendio.

Mini-serra per la coltivazione di cannabis indica in mansarda, denunciato un 49enne

Denunciato a piede libero un 49enne, per coltivazione di sostanza stupefacente. I Carabinieri di Ferla, nel corso della perquisizione effettuata presso la sua abitazione, hanno rinvenuto nella mansarda di casa quattro contenitori in plastica con interrate altrettante piantine di cannabis indica dell'altezza di circa 60 centimetri l'una e tutto il materiale necessario alla produzione dello stupefacente. Tutto il materiale rinvenuto nel corso della perquisizione è stato sequestrato.

Cassibile, Avola, Noto e Rosolini: "c'è attenzione per gli svincoli"

"Sicurezza in primo piano negli svincoli autostradali di Cassibile, Avola, Noto e Rosolini". Così Rossana Cannata, deputato regionale di Fratelli d'Italia, che spiega: "Come avevo annunciato lo scorso febbraio, sono stati avviati i lavori per ripristinare l'illuminazione nelle 4 uscite autostradali in questione. Da ieri sera è tornata la luce nel piazzale di Avola, terminati i lavori anche nello svincolo di Rosolini, mentre in quelli di Cassibile e di Noto si sta procedendo con gli interventi di sostituzione sui cavidotti".

La componente della commissione regionale Attività produttive aggiunge: “I lavori nel frattempo continuano e prevedono anche il ripristino sui semafori e l’illuminazione delle corsie in entrata e in uscita dai caselli. Ma intanto il Cas, di concerto con l’assessore regionale alle Infrastrutture, Marco Falcone, ha voluto avviare questi interventi in emergenza per dare una prima risposta al territorio. Sulla problematica avevo presentato anche un’interrogazione parlamentare, in cui si invocava il necessario ripristino per garantire maggiore sicurezza per gli automobilisti, messa a rischio dalla mancata illuminazione causata dai furti di rame”.

Curiosità: avvistato nel siracusano il granchio fantasma, specie originaria dei mari tropicali

Curioso avvistamento notturno sulla spiaggia di Marina di Priolo. Il pescatore sportivo Salvo Siena ha potuto osservare una colonia di granchi fantasma. Si tratta di una specie protetta che da circa tre anni si è insediata anche in Sicilia, con avvistamenti a Menfi e Scoglitti. L’arrivo anche in provincia di Siracusa rappresenta, da questo punto di vista, un vera novità.
Si tratta di una specie aliena perchè il granchio fantasma (nome scientifico Ocypode Cursor) è originario dei mari tropicali e sub tropicali. A causa della crescente tropicalizzazione del Mediterraneo, la sua presenza in Sicilia si sta diffondendo.
I granchi fantasma scavano gallerie nella sabbia e solo la

notte escono allo scoperto. Sospettosi e velocissimi, devono a questa loro abitudine notturna l’appellativo di “fantasma”. La sua osservazione permette di apprezzarne il camuffamento. Il granchio fantasma è in grado di cambiare colore: chiaro quasi bianco al mattino, più scuro e tendente al marrone di sera.

Siracusa. Pagamento fornitura libri di testo, anno scolastico 2016-2017

Da mercoledì 3 giugno e per i due mercoledì successivi del mese, saranno in pagamento presso tutte le filiali di Unicredit le somme relative alla fornitura di libri di testo per l’anno scolastico 2016/2017 a favore di quanti non l’avessero ricevuto sul proprio conto corrente. L’erogazione avverrà pertanto in contante.
Per evitare eccessive code agli sportelli è stato predisposto un apposito calendario. Mercoledì 3 sarà riservato ai cognomi con lettere dalla A alla D; mercoledì 10 sarà il turno di quelli con lettera dalla F alla M; mercoledì 17 ai rimanenti.

Lutto nella politica, è morto Turi Raiti: nome di primo

piano del centrosinistra siracusano

Nella notte è venuto a mancare Turi Raiti, nome di primo piano nella politica e nel mondo sindacale siracusano. Nato a Lentini nel dicembre del 1947, uomo sempre incline al confronto era una delle principali anime della componente che faceva capo a Nino Consiglio, il “professore”, anche lui scomparso poco tempo addietro.
Ha svolto diversi ruoli e incarichi. Per più di 8 anni è stato sindaco di Lentini, dal dicembre 1993 al giugno 2002. Sempre a Lentini è stato segretario del partito dei Ds e del Partito Democratico. Tra i tanti impegni anche quello di direttore della Cassa Edile siracusana e poi quello di presidente dell’Ias.
Per la Cgil è stato segretario delle Camere del Lavoro di Lentini e Priolo. Segretario provinciale dei lavoratori agricoli e poi anche segretario provinciale generale della Cgil di Siracusa.
Presidente del comitato provinciale dell’Inps di Siracusa ed anche socio fondatore dell’associazione antiracket della provincia di Siracusa.
“Con Turi Raiti se ne va un pezzo di Sinistra siracusana, un uomo che per molti decenni è stato un protagonista del dibattito politico e sociale dalla parte dei lavoratori e delle vittime della mafa”. Con queste parole, il sindaco di Siracusa, Francesco Italia, esprime il suo cordoglio a nome personale e della città. “Come segretario provinciale della Cgil – dice il sindaco Italia – Raiti è stato è stato in prima linea accatto ai braccianti e nell’affrontare i problemi della zona industriale negli anni in cui il petrolchimico era la locomotiva della provincia. Uno stile basato sull’impegno in prima persona, che ha mantenuto anche rispetto alla criminalità quando è stato tra i fondatori dell’Associazione antiracket e sindaco di Lentini durante gli anni ’90. Esprimo

alla famiglia la vicinanza della comunità siracusana”.
“Conoscevo Turi Raiti da prima, come dirigente sindacale, ma la nostra vicinanza ed amicizia aumentò e si consolidò in occasione del terremoto del 1990 che lo vide impegnato verso la sua terra, Lentini in particolare, e la sua gente nei comitati di terremotati”, ricorda commosso l’ex assessore regionale Bruno Marziano. “Come sindaco di Lentini diede anche a me una grande lezione: che si poteva essere uomo di una parte e contemporaneamente rappresentare interessi generali delle popolazioni. Una lezione che portai con me nella mia esperienza come presidente della Provincia di Siracusa. Con lui e con il compianto Nino Consiglio sono cresciuto politicamente in una esperienza irripetibile, con passione sociale e civile d’altri tempi. Una passione e una competenza che gli è stata sempre riconosciuta da amici ed avversari nei vari ruoli, e sono stati tanti, che ha ricoperto con abnegazione e capacità nell’interesse di cittadini e territorio.